



Luigi Luraghi

A dieci anni orfano di madre, figlio unico, viveva con il padre Enrico che faceva l'agricoltore e ed era sagrestano nella chiesa di Montesiro, frazione di Besana Brianza.

Si hanno notizie sulla sua figura, anche se scarse, da Antonio Vergani, genero di una cugina di primo grado di Luigi, Giuseppina Luraghi.

Riferisce che la suocera lo ricorda ragazzo, che ogni sabato le portava la biancheria da lavare e stirare e che il sabato successivo ritirava.

Persone che hanno conosciuto Luigi lo ricordano come un giovane di buona cultura e piuttosto determinato nelle sue scelte.

Secondo le scarse informazioni reperite da Vergani, non si è potuto appurare che mestiere facesse, sembra che nel periodo precedente all'arresto fosse militare; non è stato possibile sapere per quale motivo sia stato arrestato e come sia finito nel campo di Fossoli.

Luigi Luraghi, di anni 23, nato il 27 settembre 1920 a Besana Brianza (Milano) e ivi residente, celibe. Non risulta internato a San Vittore e si desume sia arrivato a Fossoli con il trasporto del 9 giugno 1944 dal numero di matricola del campo, 1618. Il suo corpo, contrassegnato all'esumazione con il numero 48, fu riconosciuto dallo zio. È sepolto nella tomba della famiglia nel cimitero di Besana Brianza.